



NOTIZIARIO ASCOM

CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

MILANO · MONZA E BRIANZA

ASSOFOOD MILANO

ASSOCIAZIONE MILANESE ESERCENTI IL COMMERCIO ALIMENTARE
TRADIZIONALE AL DETTAGLIO

DATA: MARZO 2010 NR. 28

REDATTO A CURA DI ASSOFOOD MILANO

CORSO VENEZIA 49 - 20121 MILANO

TELEFONO 02-7750228-230-338-322

FAX 02-7750465

ORARI APERTURA AL PUBBLICO:

DA LUNEDÌ AL GIOVEDÌ:

DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 12.30 DALLE ORE 13.30 ALLE ORE 17.30

VENERDÌ:

DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 12.30 DALLE ORE 13.30 ALLE ORE 16.30

Sommario:

<i>Il Punto del Presidente:</i>	PAG.2-3
ALLEGATO 1 - ALLEGATO 2 ORDINANZA COMUNE DI MILANO N. 64170	PAG. 4 - 5
ASSEMBLEA ASSOFOOD 22 MARZO 2010	PAG. 6
ECOPASS: ACCESSO LIBERO VEICOLI DIESEL EURO 4 EURO 5	PAG. 7
CORSI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DI IGIENE ALIMENTARE	PAG. 7
SPORTELLO INTRASTAT	PAG. 7
CALENDARIO DEROGHE 2010 ESERCIZI DI VENDITA	PAG. 8
CALENDARIO 2010 PANIFICAZIONE	PAG. 9
CALENDARIO 2010 MERCATI RIONALI COPERTI	PAG. 10
MADE IN: DISCIPLINA PER L'ETICHETTATURA DELLE MERCI	PAG. 10
NASCE SISTRI: SISTEMA INFORMATICO TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI	PAG. 11
I NOSTRI FOCUS:	
- NUOVE TENDENZE IN CAMPO ALIMENTARE: IL CIBO SALUTISTA	DA PAG. 12
- PRODOTTI BIOLOGICI: LA UE TUTELA GLI ALIMENTI NATURALI	A PAG. 17
- ALIMENTARE: BRUSCA FRENATA DEI PREZZI	
- RISTORAZIONE: SALUTE DEL CONSUMATORE	
- CONTROLLI EUROPEI PER LA PIZZA NAPOLETANA	
DISPOSIZIONI SULLE QUANTITA' NOMINALI DEI PRODOTTI PRECONFEZIONATI	PAG. 17
RITIRO E RICHIAMO PRODOTTI ALIMENTARI	PAG. 17
TRASFERIMENTO UFFICI: ENASCO - 50&PIÙ FENACOM	PAG. 18
INDIRIZZI MAIL - SITO ASSOFOOD	PAG. 19
RECAPITI SEGRETERIA	PAG. 19

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
DELLE ASSOCIAZIONI E DEI
SERVIZI DELL'UNIONE DEL
COMMERCIO DEL TURISMO DEI
SERVIZI E DELLE PROFESSIONI
DELLA PROVINCIA DI MILANO

DIREZIONE AMMINISTRATIVA
CORSO VENEZIA 49 - 20121 MILANO

DIRETTORE RESPONSABILE:
FEDERICO SOZZANI

STAMPATO CON MEZZI PROPRI

REG. TRIBUNALE MILANO N° 263 DEL 10
LUGLIO 1981 "POSTE ITALIANE SPA SPED.
A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004
N.46)
ART.1, COMMA 2, DCB MILANO"

**Il Punto
del Presidente**

Assofood



**Importante vittoria
di Unione ed
Assofood**

**Revisione regolamentazione d'accesso
alla ZTL Cerchia dei Bastioni**

Caro collega,

con orgoglio e soddisfazione, annuncio che la nostra associazione in sinergia con Unione ha ottenuto un altro grande risultato "sindacale" in primis per i soci, ma più in generale per tutti coloro che fanno impresa a Milano.

Ed infatti in data 1 marzo, il Comune di Milano ha protocollato l'ordinanza attraverso al quale ridisegna, nel merito e nella sostanza, il criterio di accesso dei veicoli commerciali all'interno dell'area Cerchia Bastioni.

Il provvedimento è nato a seguito di una forte e decisa azione sindacale portata avanti in ogni sede competente da parte della nostra Unione in piena sinergia operativa con i dirigenti ASSOFOOD, i quali si sono fatti promotori e primi firmatari delle azioni legali intraprese, in prima istanza, con l'obiettivo di ridefinire il piano ingressi all'interno della Cerchia dei Bastioni.

Giova, in tale quadro istituzionale, ribadire che l'importante provvedimento, scaturito anche dalla volontà di collaborazione dell'amministrazione comunale di Milano, è figlio della caparbia della nostra dirigenza sindacale, che ha saputo con tenacia, determinazione e preparazione, portare avanti le giuste e fondate istanze di coloro che fanno impresa e che, con metodo e abnegazione al lavoro, stanno cercando di fare riemergere il Paese dalla crisi economica.

Ripercorrendo le tappe di confronto tra il Comune e Unione, precisiamo che in sede giuridica l'Organizzazione, con ASSOFOOD sempre in prima linea, aveva ottenuto dal TAR Lombardia una pronuncia che disponeva la sospensiva sulla delibera comunale che, inizialmente definiva restrizioni che rendevano impossibile lo svolgimento della normale attività d'impresa

A beneficio dei soci, si ricorda che la pronuncia "in sospensiva dell'atto" disposta dai giudici del tribunale amministrativo, riconosce

che all'interno dell'atto amministrativo la presenza di elementi che così individuati avrebbero potuto recare danni al sistema impresa.

Nel merito, la nuova ordinanza accoglie le istanze del mondo dell'imprenditoria sintetizzate con precisione dalla nostra Organizzazione.

In sintesi essa:

1) amplia la fascia di ingresso per i veicoli commerciali (come da tabella allegata)

2) riconosce deroghe sull'ingresso ai titolari di veicoli destinati al trasporto di merci deperibili (come da tabella allegata).

Tutto questo, giova ribadirlo, grazie alla straordinaria e caparbia azione di lobbying perpetrata dalla dirigenza sindacale di Unione ed in particolare di ASSOFOOD.

In ultima battuta, una precisazione importante destinata a tutti i soci ASSOFOOD.

Lunedì 22 Marzo 2010 alle ore 21 si terrà, come ben sapete, l'Assemblea della nostra amata associazione, durante la quale si terranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Sarà un momento di confronto importante, anche e soprattutto per il difficile momento dettato da una congiuntura economica penalizzante.

*Tuttavia, proprio per dimostrare tutta la nostra "voglia di fare, di agire, e reagire" dobbiamo essere presenti in gran numero, nell'ottica della condivisione di un percorso di crescita ed affermazione e, nel quadro di una rinascita economica che con le nostre forze, con il nostro impegno, con il **nostro lavoro** stiamo costruendo giorno dopo giorno.*

Nella speranza di incontrarTi presto, Ti porgo i miei più cordiali saluti.

***Il Presidente
Iliano Maldini***

ALLEGATO 1 - Disciplina trasporto cose Zona a Traffico Limitato Cerchia dei Bastioni fino al 14 ottobre 2010

Classi di accesso	Classe Euro (1)	Disciplina ecopass attiva (2)				19:30-24:00
		0:00-7:30	7:30-9:30	09:30-14:00	14:00-16:00	
GPL, metano, elettrici, ibridi						
veicoli destinati al trasporto cose alimentati a GPL (anche bi-modali), metano (anche bi-modali), elettrici, ibridi	-	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso
Diesel LDV - emissioni in g/km - omologati ai fini dell'inquinamento ai sensi della direttiva 70/220/CEE e successive modifiche ed integrazioni, ovvero degli equivalenti regolamenti UN-ECE						
veicoli destinati al trasporto cose alimentati a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino non superiori al limite d'emissione Euro5	E5	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso
veicoli destinati al trasporto cose alimentati a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro 4	E4	accesso	accesso (solo deperibili)	accesso	accesso	accesso
veicoli destinati al trasporto cose alimentati a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro 3	E3	accesso	divieto	accesso	accesso (solo deperibili)	accesso
veicoli destinati al trasporto cose alimentati a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro 2	E2	accesso	divieto	divieto	divieto	accesso
veicoli destinati al trasporto cose alimentati a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro 1	E1	accesso	divieto	divieto	divieto	accesso
veicoli destinati al trasporto cose alimentati a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro 1 (Euro 0)	pre Euro	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto
Diesel HDV - emissioni in g/kwh - omologati ai fini dell'inquinamento ai sensi della direttiva 88/77/CEE e successive modifiche ed integrazioni, ovvero degli equivalenti regolamenti UN-ECE						
veicoli destinati al trasporto cose alimentati a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino non superiori al limite d'emissione EuroV	EV	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso
veicoli destinati al trasporto cose alimentati a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro V e non superiori al limite d'emissione Euro IV	EIV	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso
veicoli destinati al trasporto cose alimentati a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro IV e non superiori al limite d'emissione Euro III	EIII	accesso	divieto	accesso	accesso (solo deperibili)	accesso
veicoli destinati al trasporto cose alimentati a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro III e non superiori al limite d'emissione Euro II	EII	accesso	divieto	divieto	divieto	accesso
veicoli destinati al trasporto cose alimentati a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro II e non superiori al limite d'emissione Euro I	EI	accesso	divieto	divieto	divieto	accesso
veicoli destinati al trasporto cose alimentati a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro I (pre Euro)	pre Euro	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto
Benzina						
veicoli destinati al trasporto cose alimentati a benzina standard di emissione complessiva Euro 3 e successivi	E3 - E4 - E5	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso
veicoli destinati al trasporto cose alimentati a benzina standard di emissione complessiva Euro 2	E2	accesso	divieto	accesso	accesso (solo deperibili)	accesso
veicoli destinati al trasporto cose alimentati a benzina standard di emissione complessiva Euro 1	E1	accesso	divieto	divieto	divieto	accesso
veicoli destinati al trasporto cose alimentati a benzina standard di emissione complessiva pre Euro (Euro 0)	pre Euro	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto

(1) Per i soli veicoli diesel, la classe Euro di appartenenza è riferita alle emissioni di particolato, e può essere raggiunta con qualsiasi soluzione tecnologica omologata per la riduzione del particolato, presente all'origine o per installazione successiva alla fabbricazione. Per quest'ultima possibilità sarà necessaria opportuna registrazione previa presentazione di documentazione ufficiale comprovante l'effettiva installazione

(2) Gli accessi dalle ore 7:30 alle ore 19:30 sono comunque soggetti alla disciplina Ecopass

ALLEGATO 2 - Disciplina trasporto cose Zona a Traffico Limitato Cerchia dei Bastioni dal 15 ottobre 2010

Classi di accesso	Classe Euro (1)	0-00-7:30				14:00-16:00 Disciplina ecopass attiva (2)	16:00-19:30	19:30-24:00
		7:30-8:30	09:30-14:00	14:00-16:00	16:00-19:30			
GPL , metano, elettrici, ibridi		accesso	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso
Diesel LDV - emissioni in g/km - omologati ai fini dell'inquinamento ai sensi della direttiva 70/220/CEE e successive modifiche ed integrazioni, ovvero degli equivalenti regolamenti UN-ECE								
veicoli destinati al trasporto cose alimentari a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino non superiori al limite d'emissione Euro5	E5	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso
veicoli destinati al trasporto cose alimentari a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro 4	E4	accesso (solo deperibili)	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso
veicoli destinati al trasporto cose alimentari a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro 3	E3	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto
veicoli destinati al trasporto cose alimentari a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro 2	E2	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto
veicoli destinati al trasporto cose alimentari a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro 1	E1	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto
veicoli destinati al trasporto cose alimentari a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro 1 (Euro 0)	pre Euro	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto
Diesel HDV - emissioni in g/kwh - omologati ai fini dell'inquinamento ai sensi della direttiva 86/77/CEE e successive modifiche ed integrazioni, ovvero degli equivalenti regolamenti UN-ECE								
veicoli destinati al trasporto cose alimentari a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino non superiori al limite d'emissione Euro 6	EV	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso
veicoli destinati al trasporto cose alimentari a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro V e non superiori al limite d'emissione Euro IV	EIV	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso
veicoli destinati al trasporto cose alimentari a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro IV e non superiori al limite d'emissione Euro III	EIII	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto
veicoli destinati al trasporto cose alimentari a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro III e non superiori al limite d'emissione Euro II	EII	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto
veicoli destinati al trasporto cose alimentari a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro II e non superiori al limite d'emissione Euro I	EI	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto
veicoli destinati al trasporto cose alimentari a gasolio le cui emissioni relative alla sola massa di particolato risultino superiori al limite d'emissione Euro I (pre Euro)	pre Euro	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto
Benzina								
veicoli destinati al trasporto cose alimentari a benzina standard di emissione complessiva Euro 3 e successivi	E3 - E4 - E5	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso	accesso
veicoli destinati al trasporto cose alimentari a benzina standard di emissione complessiva Euro 2	E2	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto
veicoli destinati al trasporto cose alimentari a benzina standard di emissione complessiva Euro 1	E1	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto
veicoli destinati al trasporto cose alimentari a benzina standard di emissione complessiva pre Euro (Euro 0)	pre Euro	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto	divieto

(1) Per i soli veicoli, la classe Euro di appartenenza è riferita alle emissioni di particolato, e può essere raggiunta con qualsiasi soluzione tecnologica omologata per la riduzione del particolato, presente all'origine o per installazione successiva alla fabbricazione. Per quest'ultima possibilità sarà necessaria opportuna registrazione previa presentazione di documentazione ufficiale comprovante l'effettiva installazione

(2) Gli accessi dalle ore 7:30 alle ore 19:30 sono comunque soggetti alla disciplina Ecopass

ASSEMBLEA ASSOFOOD

22 MARZO 2010



SALA COLUCCI

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto è convocata l'Assemblea Generale Ordinaria della Associazione Milanese Esercenti il Commercio Alimentare Tradizionale al Dettaglio – ASSOFOOD MILANO, il giorno 22 marzo 2010 alle ore 19,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno

LUNEDÌ 22 MARZO 2010 ALLE ORE 21.00

presso la sede sociale di C.so Venezia 47/49 – Milano – Sala Colucci – per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. RELAZIONE DEL PRESIDENTE
ELEZIONI DELLE CARICHE SOCIALI QUADRIENNIO 2010-2014**
- 2. ELEZIONE DEL PRESIDENTE**
- 3. ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**
- 4. ELEZIONE DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI**
- 5. VARIE ED EVENTUALI.**

In conformità dell'articolo 15 dello Statuto, ciascun Socio può rappresentare per delega in Assemblea non più di altri 2 Soci. La delega da utilizzare si riporta allegata alla presente convocazione.

La verifica dei poteri sarà eseguita presso apposito ufficio in una Sala dell'Unione attigua a quella dell'Assemblea, appositamente indicata.

La verifica poteri avrà luogo a partire dalle ore 19.30 del giorno 22 Marzo 2010. Ricordiamo che ai sensi dell'art. 6 e 7 dello statuto, hanno diritto di partecipare all'Assemblea solo i Soci in regola con i contributi sociali dovuti.

Il Regolamento per le procedure di elezione, nonché il relativo modulo per la presentazione di candidatura, sono a disposizione, su richiesta, di tutti gli Associati, presso la Segreteria dell'Associazione.

A TUTTI I PARTECIPANTI VERRÀ OFFERTO UN GRADITO RINFRESCO .

Si prega vivamente di non mancare e di garantire la massima partecipazione.

DELEGA

Il sottoscritto.....titolare dell'esercizio sito invia

in qualità di socio, in regola con i contributi associativi,

DELEGA

il Sig..... titolare dell'esercizio sito invia

in qualità di socio, in regola con i contributi associativi, a rappresentarlo all'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione Milanese Esercenti il Commercio Alimentare Tradizionale al Dettaglio – ASSOFOOD MILANO – del 22 Marzo 2010.

In fede

Firma.....

IMPORTANTE:



ACCESSO LIBERO VEICOLI DIESEL

EURO 4 EURO 5

Informiamo tutti i nostri soci che, grazie all'importante azione di sensibilizzazione perpetrata dalla nostra Organizzazione, il Comune di Milano, nella persona dell'Assessore alla Mobilità Riccardo De Corato ha disposto il [ripristino dell'esenzione del pagamento Ecopass per tutti i veicoli alimentati a gasolio Euro 5 ed Euro 4 anche se sprovvisti del dispositivo anti inquinamento f.a.p. \(filtro anti particolato\), sino al 31 dicembre 2010.](#)

CORSI DI FORMAZIONE AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI IGIENE ALIMENTARE



(EX LIBRETTI SANITARI)

I corsi di formazione/aggiornamento in materia di igiene alimentare organizzati dalla nostra Associazione, in collaborazione con PROMO.TER UNIONE e CLUB DELLA SICUREZZA,

SONO RIPRESI DAL MESE DI FEBBRAIO 2010.

Il corso di formazione prevede la durata di 4 ore, ed è obbligatorio sia per i titolari e/o legali rappresentanti, soci, familiari o dipendenti (Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 - art. 126, comma 1).

Coloro i quali non avessero ancora provveduto a formalizzare l'iscrizione possono farlo presso la Segreteria Assofood - Tel. 02.7750228-230-338.

AFFRETTATEVI AD ISCRIVERVI PER NON INCORRERE NELLE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA IN VIGORE

SPORTELLO INTRASTAT



MENSILI DI MARZO E 1° TRIMESTRE 2010

Ai fini dell'elaborazione e presentazione dei modelli INTRASTAT, Vi trasmettiamo qui di seguito il calendario del giorno in cui sarà aperto lo sportello intrastat per la raccolta delle fatture di acquisti e vendite relative alle operazioni di marzo 2010

MARTEDI' 13 APRILE 2010 - SALA STAMPA

Per gli operatori che presentano l'intrastat su base trimestrale, è riservata la stessa data.

Lo sportello sarà in funzione dalle 14.30 alle 15.30.

Le aziende associate che, ricorrendo al servizio, usufruiranno dei seguenti vantaggi:

- avranno un sensibile risparmio economico;
- saranno assistite in caso di controlli da parte delle autorità doganali;
- saranno sgravate da responsabilità per eventuali errori materiali commessi nella compilazione dell'Intrastat.

**CALENDARIO
DEROGHE
PER L' ANNO 2010**



Riportiamo qui di seguito, una scheda riassuntiva del calendario, derivante dal combinato disposto delle norme di legge e della determinazione delle deroghe all'obbligo di chiusura domenicale e festiva degli esercizi di vendita ubicati nel Comune di Milano per l'anno 2010 (Provvedimento PG 897027/2009)

**ESERCIZI FINO A 250 METRI QUADRATI DI SUPERFICIE DI VENDITA
(ESERCIZI DI VICINATO)**

Ovunque siano ubicati nel territorio comunale, hanno facoltà di apertura, **in tutte** le giornate domenicali e festive, ad eccezione di:

- | | |
|--------------------|-------------------------|
| 1° gennaio; | 15 agosto; |
| 4 aprile (Pasqua); | 25 dicembre pomeriggio; |
| 25 aprile; | 26 dicembre. |
| 1° maggio; | |

**ESERCIZI AVENTI SUPERFICIE DI VENDITA SUPERIORE A 250 METRI QUADRATI
(MEDIE E GRANDI STRUTTURE DI VENDITA) UBICATI NEL CENTRO STORICO**

B) Hanno facoltà di apertura, in tutte le giornate domenicali e festive, ad eccezione di:

- | | |
|--------------------|-------------------------|
| 1° gennaio; | 15 agosto; |
| 4 aprile (Pasqua); | 25 dicembre pomeriggio; |
| 25 aprile; | 26 dicembre. |
| 1° maggio; | |

**ESERCIZI AVENTI SUPERFICIE DI VENDITA SUPERIORE A 250 METRI QUADRATI
(MEDIE E GRANDI STRUTTURE) UBICATI FUORI DAL CENTRO STORICO**

Hanno facoltà di apertura nelle seguenti giornate domenicali e festive:

- | | | |
|-------------|--------------|-----------------------------|
| 3 gennaio | 6 giugno | 31 ottobre |
| 6 gennaio | 4 luglio | 7 novembre |
| 10 gennaio | 11 luglio | 14 o 21 novembre (a scelta) |
| 7 febbraio | 1° agosto | 28 novembre |
| 21 febbraio | 22 agosto | 5 dicembre |
| 28 febbraio | 29 agosto | 7 dicembre |
| 7 marzo | 5 settembre | 8 dicembre |
| 28 marzo | 12 settembre | 12 dicembre |
| 18 aprile | 26 settembre | 19 dicembre |
| 2 maggio | 3 ottobre | 25 dicembre (mattina) |
| 16 maggio | 24 ottobre | |

LIMITI ORARI DI ORDINE GENERALE

**L'APERTURA È CONSENTITA DALLE ORE 7.00 ALLE ORE 22.00
PER NON PIÙ DI TREDICI ORE GIORNALIERE.**

Zonazione del Comune di Milano



CALENDARIO DI PANIFICAZIONE 2010



Sabato	03 aprile	Tripla Panificazione
Domenica	04 aprile (Pasqua)	Chiusura
Lunedì	05 aprile (dell'Angelo)	Chiusura
Venerdì	30 aprile	Tripla Panificazione
Sabato	01 maggio (festa del Lavoro)	Chiusura
Domenica	02 maggio	Chiusura
Martedì	01 giugno	Doppia Panificazione
Mercoledì	02 giugno (festa della Repubblica)	Chiusura
Sabato	14 agosto	Doppia Panificazione
Domenica	15 agosto (Assunzione)	Chiusura
Sabato	30 ottobre	Tripla Panificazione
Domenica	31 ottobre	Chiusura
Lunedì	01 novembre (ognissanti)	Chiusura
Martedì	07 dicembre (san Ambrogio)	Doppia Panificazione
Mercoledì	08 dicembre (Immacolata)	Chiusura
Venerdì	24 dicembre	Tripla Panificazione
Sabato	25 dicembre (Natale)	Chiusura
Domenica	26 dicembre (Santo Stefano)	Chiusura
Venerdì	31 dicembre	Tripla Panificazione
Sabato	01 gennaio 2011	Chiusura
Domenica	02 gennaio 2011	Chiusura
Mercoledì	05 gennaio 2011	Doppia Panificazione
Giovedì	06 gennaio 2011 (epifania)	Chiusura.

La normativa di riferimento per quanto concerne la panificazione è la seguente:

a) La regola generale prevista dal combinato disposto dalla legge 265/99 art. 12 comm. 13 e dal Decr. Lgs. n. 114/98 art. 11, comm. 4, 12 e 13 prevede il DIVIETO di esercitare l'attività di Panificazione (produzione e vendita di pane fresco) nelle domeniche e nei festivi, ad eccezione per quanto previsto dalla normativa regionale sui comuni ad economia prevalentemente turistica.

b) La legge regionale 28 novembre 2007 n.30 "Normativa in materia di orari degli esercizi commerciali"

- art.5 bis comma 4 "non è consentita la vendita di pane la cui panificazione è effettuata nelle giornate domenicali e festive".
- art. 5 ter (sanzioni per le violazioni della disciplina degli orari) comma 1 "le violazioni delle disposizioni in materia di obbligo di chiusura nelle giornate domenicali e festive sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 500,00 a euro 2.000,00 per la tipologia di esercizio di vicinato; da euro 2.000,00 a euro 5.000,00 per la tipologia delle medie strutture di vendita; da euro 5.000,00 a euro 30.000,00 per la tipologia delle grandi strutture di vendita.

CALENDARIO



DI APERTURA E CHIUSURA DEI POSTEGGI MERCATI RIONALI COPERTI

Riportiamo, qui di seguito il calendario delle aperture e delle chiusure dei posteggi nei Mercati Rionali Coperti per l'anno 2010/2011:

Domenica	4 aprile	chiusura intera giornata	Santa Pasqua
Lunedì	5 aprile	chiusura intera giornata	Lunedì dell'Angelo
Domenica	25 aprile	chiusura intera giornata	Festa della Liberazione
Sabato	1° maggio	apertura mezza giornata	Festa del Lavoro
Lunedì	31 maggio	apertura intera giornata	
Mercoledì	2 giugno	chiusura intera giornata	Festa della Repubblica
Domenica	15 agosto	chiusura intera giornata	Festa Ass. di Maria
Lunedì	16 agosto	chiusura intera giornata	
Lunedì	1° novembre	chiusura intera giornata	Tutti i Santi
Lunedì	6 dicembre	apertura intera giornata	
Martedì	7 dicembre	apertura intera giornata	Festa S. Ambrogio
Mercoledì	8 dicembre	chiusura intera giornata	Festa dell'Immacolata
Lunedì	20 dicembre	apertura intera giornata	
Sabato	25 dicembre	chiusura intera giornata	Santo Natale
Domenica	26 dicembre	chiusura intera giornata	Santo Stefano
Sabato	1° gennaio '11	chiusura intera giornata	
Domenica	2 gennaio '11	chiusura intera giornata	
Giovedì	6 gennaio '11	chiusura intera giornata	Epifania

MADE IN:



LA NUOVA DISCIPLINA PER L'ETICHETTATURA DELLE MERCI

Mercoledì 24 marzo 2010 alle ore 9,00, presso la sala Colucci della nostra Unione, si terrà un importante **seminario** teso a chiarire le **normative** più recenti in materia di **etichettatura delle merci**.

In particolare, i relatori si soffermeranno sull'analisi delle procedure relative all'utilizzo delle indicazioni "100% made in italy".

Tale normativa, giova precisarlo, si inserisce nell'ambito delle disposizioni comunitarie che regolano la circolazione delle merci all'interno dell'Unione Europea.

La partecipazione delle imprese interessate è assolutamente gratuita.

Si richiede di comunicare via mail: commercio.estero@unione.milano.it
o via fax: 02 7750329 .

NASCE SISTRI



SISTEMA INFORMATICO DI CONTROLLO DELLA TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI

Il Ministero dell'Ambiente, come definito dalla Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio 2010, ha istituito il SISTRI.

Tale sistema informatico di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti si è posto come obiettivo, per quel che concerne **i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, la sostituzione graduale dell'attuale sistema cartaceo basato sul registro di carico e scarico sul formulario dei rifiuti e sul MUD.**

Sono obbligati ad iscriversi:

- 1) Imprese produttrici di rifiuti pericolosi;
- 2) Imprese produttrici di rifiuti non pericolosi con più di 10 dipendenti;
- 3) I commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione;
- 4) I consorzi istituiti per recupero e riciclaggio di particolari rifiuti;
- 5) Le imprese che raccolgono e trasportano rifiuti speciali;
- 6) Le imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento rifiuti.

Sono tenuti ad effettuare **iscrizione facoltativa**:

- 1) Imprese produttrici di rifiuti non pericolosi che hanno fino a 10 dipendenti;
- 2) Imprese ed enti che producono rifiuti speciali non pericolosi diversi da quelle di cui all'articolo 184 d lgs 152/2006
- 3) Imprese che raccolgono e trasportano rifiuti non pericolosi.

Per quel che riguarda **l'operatività del sistema**, si precisa che si attuerà gradualmente.

Di seguito, riportiamo, sinteticamente, la scansione cronologica dell'avvio telematico del sistema.

13 luglio 2010: imprese produttrici rifiuti pericolosi e non pericolosi con più di 50 dipendenti, commercianti e intermediari di rifiuti senza detenzione, consorzi per recupero e riciclaggio rifiuti, imprese che effettuano operazioni di smaltimento e recupero rifiuti;

12 agosto 2010: imprese produttrici rifiuti pericolosi fino a 50 dipendenti, le imprese che producono rifiuti non pericolosi che hanno tra gli 11 e i 50 dipendenti;

12 settembre 2010 (adesione volontaria): imprese ed enti che trasportano rifiuti non pericolosi.

Il primo gruppo di utenti aderisce al sistri entro il 30.3.2010

Il secondo gruppo aderisce al sistri fino al 30 aprile 2010

Il terzo gruppo aderisce al SISTRI a partire dal 12 settembre 2010.

La procedura da seguire **per l'iscrizione direttamente** è la seguente:

- 1) collegamento al sito www.sistri.it per scaricare modulo iscrizione e, contestualmente effettuare iscrizione;
- 2) comunicazione dati iscrizione via fax: 800 050863
- 3) comunicazione dati al call center nr: 800 003836

Indirettamente l'iscrizione potrà avvenire anche per il tramite della Sezione Regionale dell'Albo nazionale Gestori Ambientale o per il tramite dell'Associazione di Categoria.

All'azienda, nell'ottica del programma globale di informatizzazione verranno forniti: una chiavetta USB e un dispositivo "scatola nera" (solo per automezzi di trasporto).

I NOSTRI FOCUS :

- **NUOVE TENDENZE IN CAMPO ALIMENTARE IL CIBO SALUTISTA**
- **PRODOTTI BIOLOGICI**
- **ALIMENTARE: BRUSCA FRENATA DEI PREZZI AL CONSUMO**
- **RISTORAZIONE: SALUTE DEL CONSUMATORE**
- **CONTROLLI EUROPEI PER LA PIZZA NAPOLETANA**

NUOVE TENDENZE IN CAMPO ALIMENTARE



IL CIBO SALUTISTA

L'evoluzione culturale ha portato la società ad evolversi e a richiedere, con maggior insistenza, prodotti alimentari all'avanguardia.

In principio è stato il latte, poi yogurt, maionese, pasta, biscotti, pane, burro; tutti prodotti di largo consumo che di fatto hanno risposto alle esigenze "salutiste" dei consumatori, primi ed unici destinatari dell'offerta merceologica.

Questa esigenza si colloca sulla linea di confine tra la "moda, fine a se stessa" e l'esigenza salutista di prevenzione delle malattie, in prevalenza di matrice cardiocircolatoria.

Il risultato di queste necessità del consumatore si è tradotto in una sostanziale impennata di vendite di quella gamma di prodotti che rispondono a queste esigenze "avanguardiste" dei consumatori più attenti; veri e propri "cacciatori" in cerca di cibi e, più in generale" di prodotti, "destinati al vivere sano".

Molte aziende, pertanto, rispondendo in maniera estremamente reattiva alle esigenze dei "clienti" hanno deciso di impostare le loro politiche aziendali sul brand del "mangiar sano"; ed i risultati le stanno premiando oltre ogni più rosea aspettativa.

Il primo "elemento" pubblicizzato con l'obiettivo di "proporre il mangiar sano" è stato l'Omega 3.

Dal latte allo yogurt, passando attraverso il tacchino al forno "pronto cottura", i "market leader" hanno dato vita ad una vera e propria guerra a colpi di "nuove tendenze" alimentari tese a rispondere alle esigenze, sempre più crescenti, del consumatore.

Tuttavia questa "campagna salutista", per molti aspetti giusta e fondata su reali necessità contingenti, merita una riflessione approfondita.

Ed infatti, dall'analisi di un recente reportage proposto da un famoso quotidiano politico economico, la sempre maggior presenza sugli scaffali di prodotti che evidenziano in etichetta la dicitura "naturalmente ricchi di omega 3" non definisce, nella sostanza, nulla di nuovo, se non che ad oggi, la richiesta del "mangiar sano" approntata con determinazione dall'opinione pubblica, è stata "valorizzata" da alcune aziende che, di fatto, hanno trasformato questa caratteristica naturale, in un plus nutrizionale ed hanno deciso di evidenziarlo sulle confezioni dei prodotti che "popolano" i banchi vendita.

Sul punto si è pronunciato anche il Professor Valdani dell'Università Bocconi, il quale in un'intervista a "IL Sole 24 Ore" di venerdì 19 febbraio sostiene che alle richieste di "consumare beni salutari", le aziende hanno risposto con un'offerta ben strutturata.

Sul punto, il Prof. Valdani, precisa che oggi il consumatore ha bisogno di prodotti "interconnessi"; vale a dire prodotti che esprimano, contemporaneamente una necessità di gusto, alto valore nutritivo e che evidenzino anche una componente tipica

PRODOTTI BIOLOGICI:



LA UE TUTELA "GLI ALIMENTI NATURALI"

del farmaco, come fossero beni rispondenti a vere e proprie esigenze "terapeutiche". Sul punto il prof. Valdani fa un esempio molto preciso che decodifica, nei fatti, il suo pensiero tecnico: " Un succo di frutta con calcio può essere un prodotto nutricentrico. Esso, infatti, risponde alle esigenze di una persona anziana ma potrebbe essere funzionale anche per una persona in stato fertile."

Ciò spiega come un prodotto di largo consumo, quale il succo di frutta, da solo possa rispondere alle esigenze di gusto, nutrizioniste e, contemporaneamente, assecondare la volontà di "star bene" che alberga in tutti noi.

In conclusione, questa crescita esponenziale del mangiar sano ha definito e sta ancora oggi determinando le linee di tendenza del mercato, di fatto "influenzando" il produttore ed il venditore nelle sue scelte imprenditoriali in modo tale da consistere in una risposta concreta ai contingenti bisogni del consumatore.

Nell'ambito della politica comunitaria di sviluppo e promozione degli alimenti di qualità, nasce il logo (**una foglia su sfondo verde**) che, dal 1 luglio 2010 identificherà i prodotti biologici.

Non si tratta di un'operazione di facciata, ma, al contrario, di un progetto che mira a definire, con vigore, la politica comunitaria.

Il simbolo, in ottemperanza a quanto definito dal regolamento Ce 834/07, servirà a connotare in modo inequivocabile l'essere "bio", con l'obiettivo di promuovere la produzione agroalimentare basata sull'interazione tra le migliori pratiche ambientali, la salvaguardia delle risorse naturali nonché l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere degli animali.

La dicitura "**biologico**", giova precisare, può essere utilizzata solo per i prodotti che rispondono alla relativa normativa europea.

Tuttavia è fondamentale precisare, altresì, che è categoricamente vietato affermare o, anche solo suggerire, che il metodo biologico comporti garanzia di superiore qualità organolettica, nutritiva o sanitaria.

Un alimento si definisce biologico se è realizzato con almeno il 95% di ingredienti certificati "**bio**".

Ed infatti, nella lavorazione di prodotti "bio", è vietato l'impiego di coloranti di sintesi, di additivi, e, complessivamente, di qualsiasi ingrediente derivato da Ogm.

Di contro gli elementi base dell'agricoltura biologica e, conseguentemente, dell'alimento biologico, prodotto della lavorazione, sono: utilizzo di tecniche agronomiche appropriate, nonché di fertilizzanti naturali.

La garanzia del consumare "**biologico**" giunge da organi terzi di certificazione come il Ministero delle Politiche agricole.

In ultima analisi, a completamento di quanto sopra dedotto, va precisato che la promozione del "**consumare sano**" posta in essere da UE passa anche e soprattutto attraverso la cosiddetta "etichettatura della tradizione".

Un gruppo di marchi, identificati normativamente da UE, che tutelano la qualità e la tradizione dei prodotti alimentari.

A completamento, si passano in rassegna.

Dop: (denominazione di origine protetta): alimento prodotto e trasformato in un'area delimitata le cui qualità sono legate all'ambiente geografico.

I controlli identificativi dei prodotti contraddistinti da tale sigla sono affidati al Ministero

ALIMENTARE:



BRUSCA FRENATA DEI PREZZI AL CONSUMO

ed ai Consorzi di Tutela.

Igp: (Indicazione Geografica Protetta). Tale riconoscimento di qualità può essere ottenuto da un alimento tipico di un'area geografica delimitata e caratterizzata da una determinata qualità.

A differenza dei prodotti dop, i prodotti igp, vengono identificati come tali se anche solo una fase tra, produzione trasformazione o elaborazione, avviene nella zona geografica delimitata.

In relazione a ciò si offre quale esempio, il caso dello "speck igp dell'Alto Adige", il quale, è ottenuto attraverso un processo di lavorazione tipico della zona mentre la materia prima può essere di altri territori.

Stg: " specialità tradizionale garantita". Marchio identificativo di un alimento prodotto a partire da materie prime tradizionali o prodotto con metodi tradizionali. Esempio cardine identificato con tale marchio di qualità è la pizza napoletana, preparata con pomodoro, mozzarella di bufala dop o stg, olio extravergine di oliva, origano.

Ciò dimostra come questo "modus operandi" perpetrato dagli organismi politico amministrativi dell'UE sia improntato, in maniera inequivocabile, a garantire e un programma di promozione del viver sano in un'ottica di tutela della salute dell'individuo, vera sfida delle politiche "alimentari" mondiali del terzo millennio.

L'ISTAT fotografa la congiuntura economica di febbraio , nel nostro paese, ed evidenzia una sostanziale riduzione dell'inflazione che si attesta all'1,2%.

Questo rallentamento ha prodotto importanti conseguenze anche all'intero comparto dell'alimentare, determinando un sostanziale ribasso dei listini prezzi dei prodotti al dettaglio.

Appare, pertanto, evidente che un quadro economico contraddistinto da un'inflazione contenuta, è segno di un'economia che ,purtroppo, segna ancora il passo.

La difficoltà segnata dalla profonda crisi che, lentamente, stiamo cercando di lasciarci alle spalle, è dimostrata anche dai dati sul prodotto interno lordo.

Sollecitata sul tema, l'ISTAT ha precisato che il rallentamento dell'inflazione risente di una sostanziale stabilità congiunturale dei prezzi al consumo.

In questo contesto politico/economico, il comparto dell'alimentare, giova ribadirlo, fa registrare un forte rallentamento.

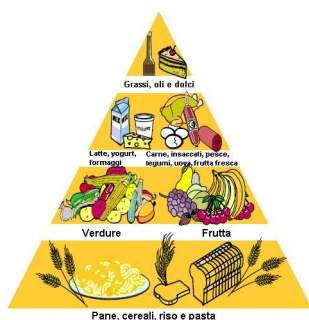
I prezzi di settore, infatti, sono cresciuti, in un mese, solo dello 0,1%.

La motivazione di questo "stallo tecnico" è da ricercare nella caduta dei prezzi sui campi (- 6.1%).

Questo evidente calo in ambito produttivo, ha determinato un "effetto domino" trascinando, di fatto, al ribasso: frutta (-1.5%), ortaggi (-1.2%), vino (-2.5%), formaggio (-1.1.%).

Più contenuto il ribasso della pasta (-0.5%) che da mesi, ormai, ha visto assestarsi le proprie quotazioni al consumo.

RISTORAZIONE:



SALUTE DEL CONSUMATORE

CONTROLLI EUROPEI



PER LA PIZZA NAPOLETANA

Il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale del 19 gennaio 2010, un'ordinanza con la quale traccia misure urgenti da applicare al settore ristorazione, a garanzia e tutela della salute del consumatore.

L'ordinanza, [entrata in vigore il 29 gennaio, con decorrenza sino al 31 dicembre c.a.](#), risponde alle esigenze di tutela del consumatore tracciate con precisione anche a livello comunitario.

Si richiamano i soci a prestare particolare attenzione ai sottotitolati articoli:

art 1 - c.1: *Esso dispone il divieto d'impiego di additivi e miscele di additivi alimentari nel settore della ristorazione laddove la normativa abbia già stabilito campi e dosi massime.*

Si precisa che possono essere utilizzati edulcoranti a condizione che il consumatore venga correttamente informato.

Art.1 c.2: *Esso dispone che in assenza di specifiche precisazioni in tema di dosi massime d'impiego di additivi alimentari, gli operatori devono uniformarsi alle previsioni contenute nell'articolo 5 del regolamento 852/2004 che disciplina l'igiene dei prodotti alimentari.*

Art.1 c.3: *Esso dispone assoluto divieto di detenere o impiegare sostanze in forma gassosa fatta eccezione per gli additivi alimentari.*

Art.2: *Esso dispone che tutti gli operatori devono informare i consumatori per la presenza di additivi, miscele di additivi, nonché di allergeni nelle preparazioni alimentari*

La segreteria Assofood è a disposizione per qualsiasi chiarimento in materia.

Al fine di garantire la completa comprensione del provvedimento amministrativo, si allega Ordinanza in forma integrale.

Il Sole 24 Ore di giovedì 18 febbraio riporta un importante provvedimento varato dalla Comunità Europea (Decreto delle Politiche Agricole 5.2.2010) con il quale si dettano norme e procedure relative alla certificazione di qualità connessa alla realizzazione di uno dei fiori all'occhiello del "made in Italy" a livello internazionale: la pizza, specialità gastronomica che rappresenta, per eccellenza, l'italianità nel mondo.

Di seguito riportiamo sia l'articolo apparso sull'importante quotidiano politico - economico, che il parere di un imprenditore del settore: Enrico Coccia.

Tutto ciò al fine di far conoscere nelle sue linee guida la disposizione normativa europea d'interesse per tutti i nostri soci che ogni giorno "si misurano" con questo straordinario prodotto.

Riportiamo qui di seguito gli articolo de IL SOLE24ORE del 18 Febbraio 2010

"Per la pizza arrivano regole e controlli europei"

La pizza si fa così. Quella vera. E chi vuole la può certificare. Dopo il capitolato Ue pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» Ue del 5 febbraio scorso (regolamento CE 97/2010) è arrivato il decreto delle Politiche agricole del 5 febbraio (in «Gazzetta Ufficiale» n. 38 del 16 febbraio) a dettare le regole per l'iscrizione al registro e per i controlli.

È chiaro che solo una piccola parte delle 22mila pizzerie italiane vorrà esibire il logo

concepito dall'Ue e la sigla Stg (specialità tradizionale garantita) che spettano a chi osserva il capitolato europeo. Ma anche se fossero una su dieci, c'è da sperare che la verifica dei requisiti e l'iscrizione al registro (che va chiesta 30 giorni prima dell'inizio attività) non sia troppo lenta. Gli organismi autorizzati a ricevere le istanze e a effettuare i controlli sono tre, indicati nel regolamento della Commissione: Certiquality Srl, Dnv Det Norske Veritas Italia e Ismecert. In tutta l'Unione, però: quindi tutte le pizzerie europee, se vogliono la Stg, dovranno adeguarsi.

L'aspetto più complesso di questa nuova Stg (la sola finora presente in Italia era la mozzarella) è proprio quello delle verifiche, illustrato nel decreto delle Politiche agricole. Le prime sono puramente documentali, e servono per l'iscrizione al registro. Poi, anche su segnalazione, andrebbe fatta la "verifica ispettiva" vera e propria. E qui, finché si tratta di vedere se il forno è a legna e la cottura a 485°, non c'è problema. Ma se il pizzaiolo ha dei problemi e spalma il pomodoro a righe dritte o sparge il sale dall'alto? Anche su questi aspetti il capitolato scende nei dettagli, mentre sul pomodoro è più lasco: basta che si tratti di pelati o pomodorini freschi, poco importa se vengono dall'Egitto o dall'Olanda. La mozzarella deve essere vaccina Stg (la fanno anche ad Asiago) o Bufala Dop. Il consorzio è stato commissariato dopo lo scandalo diossina ma l'importante è avere i timbri in ordine.

Ma dopo l'analisi dell'impasto e delle modalità di confezionamento, al controllore sono richiesti vista eccellente, termometro e righelli. La pizza Stg deve avere la mozzarella fusa in superficie, aglio e basilico non bruciati ma profumati, pomodoro denso e consistente, cornicione rialzato di 1-2 centimetri e dorato, spessore al centro tra 0,36 a 0,44 centimetri. Poi va verificata la corretta temperatura degli ingredienti all'uscita dal forno: pasta a 60-65°, pomodoro a 75-80°, olio a 75-85°, mozzarella a 65-70°. Anche se a dire il vero l'allegato al decreto delle Politiche agricole parla del fatto che i controlli (almeno annuali) si baseranno «principalmente sulla documentazione aziendale derivante dall'autocontrollo».

"Senza un consorzio prescrizioni poco utili"

Enzo Coccia, 48 anni, a Napoli lo conoscono bene: titolare de La Notizia in via Caravaggio, l'unica sulla Michelin e solo 28 coperti, è considerato il talebano della pizza napoletana. A 48 anni, e dopo aver ricoperto varie cariche nelle associazioni di categoria, è considerato un guru del settore.

Ma è giusto che sia la Ue a dirci come fare la pizza?

È un passo avanti perché un prodotto viene identificato con il territorio, questa è la napoletanità e va bene difenderla. Ma ci vuole un consorzio che applichi le norme in modo rigido, non certo come quello della mozzarella di bufala o del Brunello. Certo i problemi ci sono anche nel regolamento: lì c'è scritto che bastano solo i pomodori pelati e non si esige il San Marzano Dop.

Con questi ingredienti di prima scelta continua a essere conveniente aprire una pizzeria?

Guardi, al massimo, e rispettando tutti i requisiti di qualità vera, bufala compresa, il costo della materia prima si aggira sul 22 per cento del prezzo.

Comunque adesso c'è già una selva di insegne di «pizza napoletana».

E quelle continueranno a esistere, perché a essere tutelato non è il nome ma la sigla

Stg e il logo europeo. Quindi chi vuole può continuare a fare pizza napoletana senza adeguarsi al capitolato Ue. Ma l'importante è che si rispettino queste regole, che sono quelle autentiche della tradizione.

E i controlli?

Sono un punto debole. Non devono essere documentali. Inoltre, la pizza napoletana si può fare anche a Lisbona perché non ha limiti territoriali, mentre il decreto parla solo di controlli in Italia. E lì chi sarà in grado di accorgersi se il "cornicione" si è indorato non con l'irraggiamento del forno a legna ma con la caramellatura dello zucchero nel forno a microonde?

DISPOSIZIONI SULLE QUANTITÀ NOMINALI



DEI PRODOTTI PRECONFEZIONATI

In data 15 febbraio 2010, il Governo ha disposto la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo 12/2010.

Tale provvedimento tratta, nel merito, le norme relative alle quantità nominali dei prodotti preconfezionati.

La volontà che ha animato il Governo a redigere tale provvedimento normativo, è stata la liberalizzazione dei formati degli imballaggi.

Tutto ciò con l'obiettivo di favorirne la piena e completa libertà di circolazione interna.

Il provvedimento in esame, pertanto, è destinato a modificare la legislazione vigente, poco chiara in materia, al fine di ridurre i vincoli alle quantità nominali di confezioni e contenitori.

Per vostra completa ed opportuna conoscenza, richiedete in Segreteria, il riferimento normativo (Dr. Simone Passerini Tel. 02.7750322).

RITIRO E RICHIAMO



PRODOTTI ALIMENTARI

Nell'ambito della politica di garanzia della salute, la **Comunità Europea**, con il Regolamento 178/2002, ha **tracciato principi e requisiti della legislazione alimentare**.

Sul tema, e, specificatamente, in relazione all'articolo 19 del testo di legge, si precisa che se un operatore del settore alimentare ritiene che un prodotto importato, lavorato o venduto non sia conforme ai requisiti di sicurezza alimentare e, tale prodotto non si trova più sotto il suo controllo (es: non lo detiene più sul banco vendita), egli è tenuto ad adeguarsi al protocollo che prevede due azioni imprescindibili:

- 1) Ritiro del prodotto;
- 2) Informare le autorità competenti.

Nel caso in cui il prodotto "incriminato", sia già in possesso del consumatore, l'operatore è tenuto a:

- 1) Informare i consumatori;
- 2) Se necessario, richiamare tutti i prodotti uguali a quello già ceduto.

Al fine di garantire una traduzione concreta dei principi contenuti nel regolamento della CE, il Governo Italiano ha diramato una nota destinata agli Assessorati Regionali alla Sanità con l'obiettivo di definire un programma di "misure" applicative, nell'ottica della garanzia della salute del cittadino, valore imprescindibile del convivere civile.

TRASFERIMENTO UFFICI



50&Più®
Fenacom

Si comunica che a partire da lunedì 8 marzo 2010 **l'Ufficio Provinciale Enasco di Via Sangro 15, si trasferisce in C.so Venezia n.45 - 20121 Milano** (tel. 02/76311158) , con i seguenti orari di apertura : 8,30 - 12,30 / 13,30 - 15,30 dal lunedì al venerdì.

A partire dalla stessa data l'Ufficio Zonale di C.so B.Aires 77 si trasferisce in via Sangro 15 - 20132 Milano (tel. 02 / 26884421) con i seguenti orari : lunedì - martedì - mercoledì 13,30-16,30 - il venerdì 13,30-16,00.

RICORDIAMO QUI DI SEGUITO I SERVIZI FORNITI

DAGLI UFFICI ENASCO E 50&PIÙ

L'Enasco è il patronato che tutela i diritti dei lavoratori, in particolare degli autonomi del commercio, del turismo e dei servizi. ENASCO, offre assistenza prima e durante l'iter burocratico di tutte le pratiche relative a:

- *pensione di anzianità, di vecchiaia, di inabilità e ai superstiti;*
- *assegno di invalidità ;*
- *ricostituzione e supplemento di pensione;*
- *pensione supplementare;*
- *pensione a carico della gestione separata;*
- *pensione e assegno sociale, maggiorazioni sociali;*
- *individuazione della data di pensionamento;*
- *calcolo preventivo dell'importo della pensione;*
- *verifica e controllo della posizione assicurativa INPS;*
- *riscatto, ricongiunzioni e trasferimenti contributivi;*
- *presentazione, via internet, della domanda di pensione all'INPS.*

L'Enasco, inoltre, fornisce consulenza per una corretta impostazione e gestione del rapporto assicurativo obbligatorio e delle assicurazioni pensionistiche complementari e integrative.

50&Più Fenacom è l'Associazione impegnata a rilanciare il valore individuale e sociale degli over 50; **50&Più Fenacom** ha creato alcuni organismi in grado di promuovere e proporre servizi a favore dei soci e del mondo senior:

50&Più Caaf, il centro per la certificazione fiscale: compilazione dei modelli 730; Ici; Ise e Successioni; **50&Più Editoriale**, la casa editrice che pubblica il mensile italiano completamente dedicato alla terza età; **50&Più Turismo**, l'agenzia specializzata per i viaggiatori over 50; **50&Più Servizi**, il centro per la gestione di banche-dati specializzate; **50&Più Serena**, la società specializzata in ambito assicurativo, bancario e finanziario per la sicurezza e la sanità, **50&Più People**, la società che si occupa dei progetti internazionali e della Rete AARP Global Network, **50&Più Net**, il servizio di telefonia mobile semplice, chiaro e conveniente e **50&Più Università**, per promuovere lo sviluppo culturale e sociale della Terza età.

Ci scusiamo per aver ripetuto, in queste pagine, alcune importanti notizie che abbiamo già inoltrato agli Associati attraverso le "NEWS" indirizzate via e-mail.

Quindi, per completare il nostro anagrafico, l'invito è di segnalarci il vostro indirizzo e-mail per consentire a tutti una tempestiva informazione. Compilate la parte sottostante e restituitela

via fax o via e-mail alla nostra Segreteria.



scrivi il tuo indirizzo e-mail

azienda.....

e-mail

per ricevere tempestivamente le nostre comunicazioni

restituisci questa scheda via fax al nr. 02.7750465 o via e-mail:

assofood@unione.milano.it

PER TUTTE LE COMUNICAZIONI, NONCHÉ GLI APPROFONDIMENTI CONTENUTI NELLA PRESENTE COMUNICAZIONE, I RIFERIMENTI OPERATIVI SONO I SEGUENTI:

TEL. 02 7750230	SEGRETARIO:	CLAUDIO SALLUZZO claudio.salluzzo@unione.milano.it
TEL. 02 7750230	UFFICIO DI SEGRETERIA:	ADELE RAVELLI adele.ravelli@unione.milano.it
TEL. 02 7750228	UFFICIO LICENZE E ORGANIZZAZIONE:	ANDREA CINQUANTA andrea.cinquanta@unione.milano.it
TEL. 02 7750322		DR. SIMONE PASSERINI simone.passerini@unione.milano.it
TEL. 02 7750338	UFFICIO LICENZE E SERVIZI :	MARIA ROSA DE MARCO mariarosa.demarco@unione.milano.it
FAX: 02 7750465		

ASSOFOOD MILANO
UNIONE CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO - MONZA E BRIANZA
C.SO VENEZIA 47/49 - 20121 MILANO
TEL. 02.7750228-230-332-338
FAX 02.7750465
E-MAIL: assofood@unione.milano.it

Visita il nostro sito www.assofood.it